

CURRICULUM di Augusto Cerri

Autorizzo la pubblicazione del curriculum sul sito "Trasparenza Sapienza" - versione finalizzata alla sola pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Augusto Cerri si laureava in Giurisprudenza all'Università di Roma, discutendo, il giorno 23 novembre 1964, una tesi relativa al «Controllo di costituzionalità formale delle leggi», riportando la votazione di 110/110 e lode, con onore di stampa.

Augusto Cerri risultava poi vincitore (tra i primi in graduatoria) del concorso per uditore giudiziario. Entrava, quindi, in magistratura nel gennaio 1970. Come giudice istruttore penale presso il Tribunale di Sondrio sollevava questione di costituzionalità dell'art. 152, comma 2, c. p. p., allora vigente, relativo alle formule di proscioglimento/assoluzione. La questione era accolta dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 5 del 1975. La materia è ora regolata dall'art. 129 del vigente c. p. p.

In quegli anni si dedicava a temi di procedura civile pubblicando anche una nota sull'intervento coatto sul Foro italiano del 1972.

Il prof. Leopoldo Elia, con cui aveva continuato a collaborare attraverso la rivista "Giurisprudenza costituzionale", lo richiedeva come collaboratore (assistente di studio) nel momento in cui era eletto giudice costituzionale dal Parlamento in seduta comune (aprile 1976).

Augusto Cerri risultava vincitore (all'unanimità) di concorso a cattedre per professore straordinario di diritto costituzionale. Entrava in servizio a partire dal gennaio 1981.

Dopo aver svolto le funzioni di docente della detta materia alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, era chiamato all'unanimità alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma a partire dall'anno accademico 1996-1997.

Era collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, a far data dal 1° novembre 2012.

È stato relatore in Convegni dell'IVR (Internationale Vereinigung für Rechts und Sozialphilosophie / International Association for Philosophy of Law and Social Philosophy) ed è autore della voce *Judicial Review of Statutes*, nella *Encyclopaedia of Jurisprudence, Legal Theory and Philosophy of Law*, Berlin, IVR. È stato anche relatore nel convegno dell'Associazione Costituzionalisti italiani, tenutosi a Milano nel 2002 sul tema "Concezioni proceduralistiche e concezioni sostanzialistiche della Costituzione nel prisma della giurisdizione costituzionale" e nel convegno dei giuristi di diritto comparato relativo ai rapporti fra scienza e diritto, come anche in un convegno, tenutosi nell'Università della Calabria, sui rapporti fra ricerca scientifica e libertà religiosa. È stato relatore conclusivo ed ha curato gli atti di un imponente convegno internazionale svoltosi a Roma, nell'ottobre del 2006, sulla ragionevolezza nel diritto e nella ricerca scientifica.

È stato relatore anche a Seminari di studi promossi della Corte costituzionale.

Il prof. Cerri fa parte (dal 1996) della Direzione della Rivista "Giurisprudenza costituzionale" e della Direzione della Rivista "Critica del diritto".

Dirige la rivista *Nova iuris interpretatio*.

I suoi studi vertono principalmente sui principi di eguaglianza, di imparzialità, sulla giustizia costituzionale, sulle libertà civili. È autore di varie edizioni di un libro di Istituzioni di diritto pubblico e di un libro sulla Giustizia costituzionale.

In seguito a delibera del Senato Accademico dell'Università Sapienza di Roma in data 28 marzo 2017, gli è stato conferito, con Decreto ministeriale del 2017, il titolo di professore emerito.

Più di recente, ha pubblicato un libro sul pensiero politico di Rousseau ed un libretto sui paradossi nel diritto nell'ambito della collana "Piccole Conferenze" diretta da Alijs Vignudelli.

Roma, 13 novembre 2020